

Articoli Selezionati

21/03/08	Stampa Torino Sette	38 La settimana della Cultura	...	1
05/12/08	Risveglio Popolare	12 Sport e design al nuovo Movicentro	...	3

La settimana della Cultura

Un **itinerario** seguendo l'estro di **Alfredo d'Andrade** e tante visite guidate, mostre, conferenze nei musei

La Settimana della Cultura, ideata e promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, propone anche quest'anno, dal 25 al 31 marzo, aperture gratuite dei musei statali e mostre temporanee. Molte sono, però, anche le singole iniziative organizzate per l'occasione. Inoltre, fondazioni e musei, per lo più privati, aderiscono all'iniziativa con prezzi ridotti, visite guidate e conferenze. La manifestazione, coordinata dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, propone un calendario ricco di eventi.

SULLE ORME DI D'ANDRADE

Una delle principali iniziative è «Sulle orme di Alfredo d'Andrade». Architetto di origine portoghese, d'Andrade, visse in Piemonte e Val d'Aosta, tra '800 e '900, studiando l'architettura medioevale locale, che poi riprodusse nella Rocca e nel Borgo del Valentino di Torino. Rocca e Borgo furono ideati, in occasione dell'Esposizione Generale Italiana del 1884, per riunire in un unico complesso le caratteristiche dei castelli e delle case del '400 piemontesi e valdostane. Le visite suggerite, partono, dal Borgo Medievale (parco del Valentino, tel. 011/4431701) aperto tutta la settimana dalle 9 alle 19, dove sarà disponibile un pieghevole che illustra la relazione tra i modelli architettonici del Canavese e le relati-

ve copie del Borgo torinese. Quindi si passa ad Ivrea, e al Canavese, con castelli ed edifici visitabili, per lo più dall'esterno. A Ivrea, il Castello e l'Asilo Moreno (via Siccardi, 4). Furono la forma e il colore del primo ad ispirare d'Andrade per la progettazione della Rocca di Torino. Poi i Castelli di Montalto Dora, Ozegna, Rivarolo, Stram-

bino e Pavone. Nel primo sono previste visite guidate telefonando allo 0125/650037. Il Castello di Ozegna, si può vedere, invece, solo dall'esterno, poichè in fase di restauro. Del Castello di Malgrà, a Rivarolo, sono rilevanti le decorazioni pittoriche (visitabili dal 25 al 28 e il 31, su prenotazione al 333/1301516 e il 29 e 30, visite libere dalle 14.30 alle 17), mentre il Castello di Strambino, è visitabile liberamente il 29 e 30, dalle 15 alle 17. Il Castello di Pavone, infine, fu acquistato e restaurato da d'Andrade, che ne fece la sua dimora. (visite guidate dal 25 al 28 e il 31, su prenotazione, allo 0125/679111, il 29 e 30, visite libere dalle 10 alle 21). Sempre a Pavone, si può visitare la mostra «Alfredo d'Andrade e le maestranze canavesane: l'ebanista Gregorio Raffaele», alla Fondazione d'Andrade (via Quilico 1, il 25 e 28, dalle 14 alle 18 e il 30, dalle 15 alle 18. Info. 0125/516564). A Cuorgnè e ad Ogliaiano, sono da vedere, rispettivamente, la Casa di Re Arduino e la Torre-porta, en-

trambe riprodotte nel Borgo torinese (Info: 0124/34682). Infine a Valperga, visite guidate alla Chiesa di san Giorgio (piazza della Chiesa, 1, il 25, 28, info e prenotazioni: 333/9230159) e, il 28, al Teatro comunale, inaugurazione, alle 21, della mostra «Sulle orme di Alfredo d'Andrade in Canavese. Antiche vedute».

MOSTRE E PERCORSI GUIDATI

Ma torniamo a Torino. Dal 25 al 31 la scelta è tra mostre e percorsi guidati. «La colonna di Place Vendôme: Napoleone all'Armeria Reale», ad esempio, parte dal restauro della riproduzione in bronzo della colonna di Place Vendôme a Parigi. (all'Armeria Reale, piazza Castello 191, tel. 011/5184358, 9-19). Ogni giorno, alle 17, parte una visita guidata. Il Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011/5617776) propone, ingresso ridotto (3,50 euro) e visite guidate, tutti i giorni alle 10 e alle 17. Il 29, in cui l'apertura è fino alle 23, c'è una visita anche alle 21. Una visita aggiuntiva anche il 30, alle 15 (info. e prenotazioni: 011/4406903). Il Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 011/6601066) propone «Istantanee di molluschi mediterranei», (9-12.30 e 15.30-18.30, escluso il 27, che chiude alle 17, su prenotazione per gruppi). Negli stessi giorni sono visitabili: Villa Rey (strada Val S. Martino 27, tel. 011/8991808, 9.30-12.30, su prenotazione: 335/8245145) e le mostre: «Obiettivo donna», alla Biblio-

teca Reale (piazza Castello 191, tel. 011/543855, dal 25 al 29 e il 31, 14-18 e il 30, 10-18.00) e «Canaletto e Bellotto. L'arte della veduta», a Palazzo Bricherasio (via Rossi, angolo via Lagrange, tel. 011/5711811), con visita guidata, tutti i giorni alle 18. La Fondazione Accorsi (via Po 55, tel. 011/8129116) propone ingresso ridotto e una conferenza: «La Manifattura di Baccharat e i cristalli della Fondazione Accorsi», il 26, alle 17,30 (su prenotazione). Ancora negli stessi giorni (tranne il 26), nel Mausoleo della Bela Rosin

(Strada Comunale di Miraffiori, tel. 011/4435003) è esposta «Miraffiori in volo. C'era una volta un aeroporto» (info. e prenotazioni: 011/4435003), mentre dal 25 al 30, alla Fondazione Merz (via Limone 24, tel. 011/19719437, 11-19), «Lo spazio dell'uomo» opere del Museo Salvator Allende. Sempre dal 25 al 30, al Museo Pietro Micca (via Guicciardini 7/A, tel. 011/546317, 9-19), visite guidate alle gallerie, a Palazzo Reale (piazzetta Reale 1, tel. 011/4361455), la mostra dedicata a «Una dinastia al femminile» (info sulle partenze delle visite e prenotazioni: 011/546317 e, diverse iniziative sono offerte dalla Fondazione Torino Musei. Alla Gam (via Magenta 3, tel. 011/5629911) visite guidate alla mostra «Fabre e l'Italia» (il 26, 28 e 29, alle 16,30, su prenotazione) e il 30, attività didattiche (alle 15, su prenotazione allo 011/4429546/7). Al Borgo Medievale (parco del Valentino, tel. 011/4431701), un laboratorio sull'aquilone (il 29, 10,30-15,30) e l'esposizione dei costumi di scena di Francesco Tamagno (Info. e prenotazioni: 011/4431710/12). A Palazzo Madama (piazza Castello, tel. 011/4429912) percorsi guidati per adulti, il 26 e 27, e il 30, alle 15, attività didattiche per famiglie (info. e prenotazioni: 011/4429911). Alla Pinacoteca dell'Accademia Albertina (via Accademia Albertina 8, tel. 011/889020, apertura 10-18) dal 25 al 29 e il 31, «Una festa per

tutti», con opere realizzate con disabili. Dal 25 al 29, alla Biblioteca Nazionale Universitaria (piazza Carlo Alberto, 3, tel. 011/8101113), la mostra «America! Presenze Canavesane Nel Nuovo Mondo» (il 25 e 27, 9-18, il 26, 28 e 29, 9-14). Dal 25 al 28 e il 30 e 31, al Museo della Scuola (Palazzo Barolo - via delle Orfane 7, tel. 011/3716661) il percorso «Non c'è festa senza gioco» (25-28 e 31, 9,30-12,30, il 30, 15,30-18,30, su prenotazione: 011/3716661). Dal 26 al 31, «Le collezioni del novecento nella Galleria Sabauda di Torino» (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6, tel. 011/547440, 9-19).

GLI APPUNTAMENTI Il 25, visita all'Orto Botanico (viale Mattioli 25, tel. 011/6705985, 14-17). Il 26, una conferenza a «Palazzo Chiabrese: gli Arazzi di Artemisia» (piazza S.Giovanni 2, tel. 011/5220411, alle 11), una visita all'Erbario del Dipartimento di Biologia Vegetale (viale Mattioli 25, dalle 15 alle 17, su prenotazione: 011/6705981) e la presentazio-

ne del volume «La torre campanaria dell'Abbazia di Fruttuaria a San Benigno Canavesane» a Palazzo Chiabrese, alle 17.30. E poi, l'apertura straordinaria di «Splendide preziosità quotidiane» al Museo di Antropologia (via Accademia Albertina 17, tel. 011/6704550, ore 18-20, prenotazione obbligatoria) e una proiezione cinematografica dal titolo: «E' ora di finirla», al Museo Diffuso della Resistenza" (corso Valdocco 4/a, tel. 011/4363470, alle 20.30). Segue, il 27, un'altra proiezione, ma alle 17, «Da Marker a Facetti. Il cinema come intervento nella società». Sempre il 27, la presentazione del volume su «Superga segreta. Il Mausoleo dei Savoia», a Palazzo Chiabrese, alle 17 (su prenotazione: 011/5220418) e l'inaugurazione della mostra «Dal segno alla scrittura, dalla scrittura al segno» alla Biblioteca Nazionale Universitaria (piazza Carlo Alberto 3, tel. 011/8101113) alle 17. Il 29, alle

21, alla Fondazione Merz (via Limone 24, tel. 011/3042808), lo spettacolo «Le rose di Atacama». Il 29 e 30 invece apertura straordinaria di Villa della Regina (strada Santa Margherita, 79, tel. 011/5641717, con visite alle 9, 10, 11, 12, e 13), un «Weekend al Castello del Valentino» (viale Mattioli 39, tel. 011/5646329), con visite (9-13/15-18, partenze ogni 15 min.) e la conferenza su «Il Metropolitan Museum di New York: un'invenzione piemontese. Lettere inedite di Luigi Palma di Cesnola», alle 11 alla Biblioteca Nazionale Universitaria. Il 30, l'itinerario «Primavera Dora Slow. Camminata lenta lungo la Dora», (dalle 9,30, su prenotazione: 011/4431613/4431619), la «Presentazione del percorso per i disabili nell'Armeria Reale» (piazza Castello, 191, tel. 011/5184358, alle 10, su prenotazione: 011/535567) e l'iniziativa didattica "Gli animali raccontano. Favole, leggende e

fantasia al Museo Don Bosco" (tel. 011/6601066, 10.30-16).

FUORI PORTA A Venaria, visite guidate agli «Appartamenti Reali di Vittorio Emanuele II» (Info e prenotazioni: 011/4993381) e un convegno, il 28 e 29, «I grandi lavori delle Residenze Reali Europee» (su prenotazione: 011/883048). A Chieri, visite guidate agli affreschi della Precettoria di Santa Croce, della Cappella della Natività di San Domenico, della Cappella Gallieri nel Duomo e altre opere (info. e prenotazioni allo 011/9428410). Visite anche ai recenti ritrovamenti archeologici (il 29, 11-16). Al Castello di Rivoli, (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011/9565280), visite guidate, il 29, alla mostra «Dipingere la vita moderna», con orario 15,30-18. A Collegno, dal 25 al 30, visite guidate al Villaggio Leumann (corso Francia, 349, 9-12/15-17) e relativa mostra (su prenotazione: 349/7835948). A Moncalieri, il 29, visite guidate ai monumenti del centro (Info e prenotazio-

ni: 011/6407685) e ai lavori di restauro del del parco del Castello, in concomitanza con l'inaugurazione dei giardini (10-18, su prenotazione: 011/5220453). Il 30, a Pecetto, visita guidata ai resti di un castello del X-XII secolo eretto su precedenti insediamenti di epoca longobarda (10-12,30, su prenotazione: 011/4366333). A Settimo, mostra «L'oggetto d'eccezione. La pittura-oggetto, l'oggetto e la pittura» (il 25, 28 e 31 marzo, 15-19 e il 29 e 30, 9-12/15-19, presso la Casa per l'arte, via Italia 90 bis, tel. 011/8028290/8028364). Tornando al Canavese: al Castello di Agliè (tel. 0124/330102, 8.30-19.30,) visite, su prenotazione, ai cantieri, 11-13 e 14-16, a Caravino, visita al Castello di Masino (tel. 0125/778100, dal 25 al 30, 10-18, ultimo ingresso 17,30) e a San Benigno, presentazione di un video di interesse locale (Info. e prenotazioni: 11/9880487). A Ciriè, si può sce-

gliere tra: «Città di Charme», itinerari nel centro storico (il 29 e 30, 15-18. Info e prenotazioni: 011/9218155), la visita al Fabbricato Industriale Fenoglio (il 27, 10-12, su prenotazione: 011/9211800), e alla Biblioteca Civica Corghi (il 29 e 30, 15-18, info. 011/9218636).

Altre attività cambiando zona: ad Usseglio, al Museo Civico Alpino (piazza Cibrario, tel. 338/6184408), proiezione cinematografica, il 29 e 30, alle 15 e 16.30. A Pinerolo, visita al parco della Villa «Il Torrione» (il 27, 10-12/14.30-17, info. 0121/322616). A Villafranca Piemonte, visite alla Cappella di Missione (tel. 011/9807107, il 27, 28, 29, 15-17, il 30, 10-12/14-17). A Torre Pellice, visita libera al Museo storico valdese (via Beckwith 3, tel. 0121/932179, il 27, 29 e 30, 15-18).

Il programma degli eventi potrebbe subire variazioni si consiglia di verificarlo ai numeri sopra riportati o al n. verde 800/333.444 o su www.beniculaturali.it

IVREA - IN MOSTRA FINO A GENNAIO

Sport e design al nuovo *Movicentro*

IVREA - La città di Ivrea ha aperto le porte al "made in Italy" nel settore dello sport, in occasione della presentazione e inaugurazione della mostra "Sportdesign", presentata nei nuovi locali del *Movicentro*, di recente costruzione - il futuro prossimo dei trasporti, a Ivrea... -, in piazza Maiorana. La manifestazione è stata caratterizzata dalla presenza di giornalisti e designer provenienti da Milano, che hanno effettuato una visita, organizzata e guidata, nella giornata di venerdì 28 novembre.

La mostra, che durerà fino al 25 gennaio 2009, offre una interessante sequenza di oggetti sportivi che rappresentano, quasi per intero, la gamma delle discipline più frequentate; oggetti che esprimono il massimo della eleganza e della originalità - anche quelli del passato -, e che colmano gli spazi espositivi, allestiti per l'occasione.

La mostra è stata ideata da Anty Pansera, designer, critico d'arte e insegnante a Brera, con il contributo di Alfonso Grassi e la collaborazione dell'assessorato allo Sport del Comune: l'obiettivo è mostrare l'evoluzione di oggetti, attrezzi e veicoli caratte-

ristici della attività sportiva nelle diverse discipline. Una sorta di racconto della storia dello sport, dal dopoguerra ai nostri tempi, visto con l'ottica delle aziende e dei designer italiani.

Con la documentazione esplicativa, è stato consegnato un corposo e analitico catalogo di 400 pagine (*Eventi & Progetti editore*), curato da Anty Pansera con la collaborazione Antonella Andriani, completato da un dizionario, illustrato da Tiziana Ocleppo, che narra elegantemente l'attività di progettisti, aziende e federazioni sportive.

La giornata di venerdì si è sviluppata in due diversi momenti: una prima visita riservata alla stampa, in mattinata, con successiva visita e pranzo al castello di Montalto Dora; quindi l'inaugurazione ufficiale nel pomeriggio, in presenza delle autorità politiche, culturali e sportive, con il taglio del nastro affidato a Giuliana Manica, assessore al Turismo e Sport della Regione Piemonte.

Si è potuto poi assistere a una interessante sequenza di eventi, interviste volanti a personaggi dello sport, oggetti da ammirare, profili sportivi com-

pleti e ricordi visivi che hanno portato indietro nel tempo: è il caso di alcuni esemplari relativi agli sport praticati negli anni '30, '40 e '50.

Fra il pubblico è stata notata anche la presenza di ex campioni come Pierino Gros, sciatore famoso della valanga azzurra, campione olimpico e mondiale, o Susanna Bettazzi, medaglia d'argento nel 1975 e presente alle Olimpiadi del 1976 e 1980.

La manifestazione ha riscosso, sin dai primi momenti, un buon successo di pubblico e di interesse tra gli addetti al settore, e ha già ottenuto la richiesta di riproposizione all'estero.

marco lojacono

